



Resoconto consiglio comunale del 29 e 30 settembre 2011

Un consiglio caratterizzato da una consistente discussione sul rendiconto di gestione al 30 06 2011 e dalla terza variazione di bilancio. Due varianti parziali in discussione.

Partiamo dalla prima parte del Consiglio, question time e interrogazioni:

abbiamo proposto un question time per chiedere che il sindaco ci faccia incontrare la commissaria ASL. Notizie allarmanti di chiusure di servizi, senza un piano di riferimento e senza che si capiscano le strategie e i punti di arrivo. Chieri deve fare la sua parte di comune capofila per capire l'assetto possibile dei servizi. E, al di là delle buone intenzioni e delle generiche rassicurazioni del sindaco, non la sta facendo.

Sulla richiesta del movimento 5 stelle di riprendere il consiglio, il consiglio stesso ha autorizzato a patto che il medesimo sia ripreso e trasmesso in diretta in rete. Probabilmente già dalla prossima volta potrà accadere.

Sulle nostre interrogazioni siamo venuti a sapere che

- L'incarico per il professionista che stenderà il piano regolatore sarà ridotto rispetto alle cifre che sono finite sui giornali, e i documenti tecnici già prodotti saranno utilizzati. Sarà conferito un incarico per la redazione della delibera programmatica. Vigileremo perché vengano rispettate le regole.
- Sul museo del territorio la giunta non ha preso nessuna determinazione. Troppo costoso, e poi devono gestire tutto questo problema della Tabasso: difficile, è un project financing e poi la giunta precedente ha lasciato lì una scatola vuota che non ha nemmeno finito di riempire! Infatti non si è mai visto che una amministrazione finisca progetti di amministrazioni precedenti. La verità è che trovano difficile lavorare in modo progettuale sulla Tabasso e che non hanno idee per riempirla. Quindi se la prendono con la giunta Gay che non l'ha finita per loro (come molte altre cose che si sono trovate, belle e fatte, solo col nastro da tagliare). Davvero non si capisce l'insofferenza per un progetto che porterà alla città 15 milioni di opere pubbliche, se solo riescono a stargli dietro, come farebbe qualunque amministrazione normale.
- Sul primo tratto di corso Torino, oggi modificato dalla rotonda, bisognerà aspettare l'intervento sull'area ex Utensili Vergnano per ottenere un marciapiede sul lato destro. Peccato anche perché intanto si rimanda al 20 12 (dopo averlo rimandato già nel 2009 e 2010) anche l'intervento di

riqualificazione di corso Torino nel tratto successivo a via Morano. Una occasione perduta per riordinare e mettere in sicurezza per cittadini e pedoni un pezzo di città.

- Su interventi minimi per ridurre, sostenibilmente, il calore nelle classi, risposta vaga dell'assessore Calligaro: non interverrà il comune, ma neanche c'è traccia dell'intervento dell'energy manager, il cui contratto scade il 30 settembre (ovvero è ora scaduto). Saremo comunque obbligati per legge a prevedere adeguamenti nelle strutture comunali che garantiscano risparmio energetico entro il 2012. Ovviamente i progetti con le scuole sui comportamenti corretti di risparmio sono stati praticamente ignorati dal comune di Chieri che li finanzia con ben 2000 euro, e quindi può ignorare la situazione!

Sulle deliberazioni:

- Abbiamo votato a favore della delibera che permuta la caserma dei carabinieri con una parte dell'area dei capannoni militari, aprendo la possibilità di permuta a tutti gli usi governativi. Il voto positivo è legato alla valorizzazione di un immobile che non è utilizzato, mentre l'acquisizione dell'area dei capannoni è strategica per lo sviluppo del lavoro.
- Abbiamo votato a favore del regolamento per il contributo di costruzione, delle opere a scomputo, ossia le opere che il privato costruisce e che rimangono alla collettività. L'assessore Paciello, su nostra proposta, riporterà in consiglio il provvedimento per modificare la norma che prevede, oggi, che il collaudatore delle opere sia nominato dal privato che le ha costruite. Non è logico che il controllo sia fatto da un professionista che non è terzo. Quindi cambieremo.
- Abbiamo votato contro la terza variazione di bilancio, perché mantiene la struttura di un bilancio cui siamo contrari: da notare, un significativo calo degli oneri di urbanizzazione, un raddoppio delle sanzioni al codice della strada (multe previste 800.000 euro, a settembre 1.600.000). quindi un bilancio "salvato" dalle multe, come tante volte ci ha ricordato l'avvocato Sodano negli anni passati. Altri elementi negativi: il milione e 800.000 euro della Coop per il centro storico finiscono nell'avanzo di amministrazione, i lavori di corso Torino, importante riqualificazione, pronta nel 2009, slittano al 2012. I finanziamenti per lo scuolabus e per i nidi diminuiscono, i finanziamenti per le politiche per i minori e i giovani sono sottodimensionati.
- Abbiamo a lungo commentato, con molti rilievi, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 30 giugno 2011. Sono programmi che attuano linee di indirizzo che non condividiamo. Inoltre molti di essi riguardano attività ordinarie del comune, qualche volta millantate: per esempio nel programma sull'ambiente – meglio sarebbe cancellare sia il programma che l'assessorato – si fa riferimento alla partecipazione di Chieri al programma di agenda 21 che non riguarda nessuna azione concreta né abbozzata né programmata. Avete

visto progetti, un pedibus, qualcos'altro? Molto lo spazio dedicato alla comunicazione-immagine (fino alla propaganda) e meno quello dedicato alla partecipazione. Inesistente il programma sull'ambiente e energia, carente quello sulle politiche territoriali, carenti le strategie di collaborazione con altri enti e con il territorio.

- Ci siamo astenuti (un favorevole) sulla variante 24 sulle Serre: era il secondo passaggio, nel primo non abbiamo partecipato al voto, in quanto non c'era stato modo di approfondirla a sufficienza in commissione, e per una posizione di contrasto sull'uso della variante parziale come soluzione del singolo problema urbanistico. Ogni variante parziale risolve un problema specifico, ma si perde la visione di insieme.
- Ci siamo astenuti (un favorevole) sulla variante 22: in questo caso il giudizio sulla variante è articolato. Lo strumento urbanistico contiene elementi positivi, che risolvono problemi che assillano da lungo tempo i cittadini, ed elementi critici.

Positiva per l'attività degli agricoltori la riduzione delle fasce di rispetto dai rii, che però precedentemente era prevista da una variante strutturale – che è uno strumento di pianificazione urbanistica GENERALE. Positivi gli interventi di ristrutturazione del centro storico, ma per rendere fattibile un intervento di riqualificazione saltano 44 parcheggi pubblici, che avrebbero consentito una relativa pedonalizzazione del centro. E comunque l'operazione non ha come sfondo un piano del traffico e dei parcheggi complessivo, piano che l'amministrazione ci dice essere in fase di redazione (e modifica continua, diciamo noi). In ultimo vengono aumentati gli oneri per chi riqualifica in centro storico: se l'obiettivo è ottenere la riqualificazione allora è importante che i maggiori oneri non ne deprimano gli interventi.

Positiva è l'acquisizione del campo di calcio della parrocchia di strada Andezeno per integrarlo nel centro sportivo: ma avremmo preferito un meccanismo di scambio e valorizzazione che non producesse un intervento immobiliare che comporta consumo di suolo. In generale sarebbe stato meglio densificare.

Negativa, perché fa riferimento a un concetto ristretto e limitato di territorio, la non attribuzione del premio di cubatura alle BPR di aziende che si insediano nel chierese e non a Chieri. Una visione chiericentrica che è congruente con le politiche portate avanti finora dalla Giunta.

In sostanza questa è una variante parziale, come un omnibus, su cui salgono interventi di tutti i tipi, a cui certo viene data una risposta contingente, rinunciando però a una pianificazione generale. Da qui la nostra contrarietà per questa e per l'uso inflazionato di questa tipologia di intervento.

Il gruppo consiliare del partito democratico